

MalpensaNews

Amazon lascia Malpensa, Colombo: «Il territorio saprà colmare il vuoto»

Michele Mancino · Friday, August 21st, 2026

L'uscita di Amazon da Malpensa e il trasferimento verso Montichiari, nel Bresciano, apre un fronte delicato soprattutto per l'occupazione e l'indotto. Ma non mette in discussione, secondo **Marco Colombo, la centralità logistica dell'area varesina**. Sindaco di Daverio e responsabile della **sezione logistica di FNM Malpensa District Park**, Colombo guarda oltre l'impatto immediato.

IL NODO DEI LAVORATORI

Il suo primo pensiero è rivolto ai lavoratori del comparto. «Questo passaggio porterà nell'immediato problematiche a livello logistico e anche occupazionale. Nella catena economica, quelli che ci perdono per primi sono sempre quelli che stanno alla base. Fatta questa premessa, vorrei ricordare che **Malpensa è una realtà che si autoalimenta** in quanto si trova in una posizione strategica. Ci vorrà del tempo, ma altri operatori arriveranno a coprire questo gap».

La forza dello scalo, sostiene Colombo, resta nel **suo posizionamento e nella vicinanza a uno dei sistemi produttivi più forti e internazionalizzati del Paese**.

LA SCOMMESSA SUL FERRO

Colombo porta l'esempio dell'attività su ferro: «Come Malpensa Distripark **con Amazon abbiamo attivato un treno settimanale da Francoforte a Busto Arsizio** e quindi non abbiamo risentito direttamente della problematica». E proprio il treno può diventare **una delle chiavi della logistica futura**. «Con DHL stiamo prevedendo la possibilità di **arrivare da Malpensa a Cadorna con treni specifici**, eliminando una parte del traffico su gomma».

L'obiettivo è **una logistica «sostenibile ed ecocompatibile»**, capace anche di creare «posti di lavoro di alta professionalità».

IL PACKAGING COME NUOVO INDOTTO

Il ragionamento si allarga all'indotto. Colombo non parla solo di trasporto, ma di **dogane, sicurezza e packaging**. «Se alleggeriamo gli aerei e portiamo il packaging intorno all'area di Malpensa possiamo creare indotto di qualità», spiega il sindaco di Daverio. Una prospettiva che trova terreno fertile in provincia di Varese, dove esistono **competenze consolidate nell'imballaggio**.

L'idea è **completare confezionamento e lavorazioni vicino allo scalo**, trasformando **Malpensa**

da punto di transito in piattaforma capace di generare valore. Per riuscirci serve quella che Colombo definisce una «**nuova spinta innovativa**». Università, imprese, sindacati e istituzioni devono lavorare insieme con una **strategia che superi le alternanze politiche**: «Il sistema Italia deve essere tale a prescindere da chi è al governo». Il riferimento è alla forza del manifatturiero e dell'export italiano, che richiedono una logistica altrettanto competitiva.

INNOVAZIONE, INVESTIMENTI E RESHORING

Colombo chiede anche **regole europee omogenee** e mette in guardia da misure che rischiano di appesantire la supply chain, citando **la tassa sui pacchi**. Sul fronte degli investimenti privilegia incentivi a chi innova, assume e recupera aree dismesse. E rilancia il **reshoring**, insieme al recupero dei sedimi industriali della **Valle Olona** e alla valorizzazione della ferrovia della **Valmorea**.

La partenza di Amazon resta dunque un colpo da gestire, soprattutto sul piano sociale. Ma **per Colombo la risposta non può essere difensiva**: «Dobbiamo ritrovare la capacità di essere innovativi».

È su infrastrutture, ferro, competenze e filiere locali che Malpensa può provare a trasformare una perdita immediata in una nuova occasione di sviluppo.

“Amazon sposta le attività cargo da Malpensa a Brescia”: i sindacati temono ripercussioni sui lavoratori

This entry was posted on Friday, August 21st, 2026 at 2:16 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.